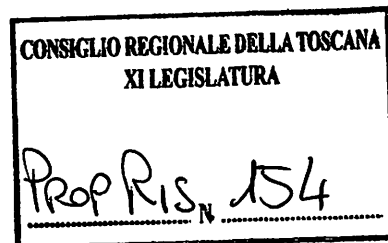
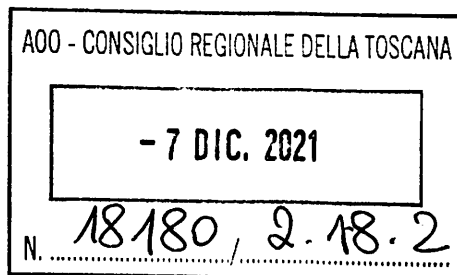




REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Firenze, 06 dicembre 2021



Al Presidente del Consiglio regionale

Proposta di risoluzione collegata alla Proposta di deliberazione n. 142 “ Approvazione Bilancio di esercizio 2020 ARPAT”

OGGETTO – In merito alla necessità di potenziare il personale di “Arpat”

Il Consiglio Regionale

Considerata

La l.r. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)" e l'ultimo Bilancio di esercizio 2020 della Agenzia.

Visto che:

Come già segnalato in passato, emerge una netta insufficienza numerica del personale in forza ad ARPAT, personale necessario - soprattutto - per quanto riguarda i controlli da effettuarsi sul territorio.

Tali sono state e sono le problematiche emerse dai monitoraggi e dai controlli eseguiti, da rendere prioritaria l'efficienza dell'Agenzia; le notizie di stampa hanno chiarito come l'opera di continua attenzione verso l'ambiente, le cave, le aziende, gli sversamenti, la verifica della qualità dell'aria e dell'acqua, del mare, delle matrici ambientali, sia indispensabile per evitare ulteriori casi gravi di inquinamento e violazione delle prescrizioni. I monitoraggi, le verifiche a campione, volte a prevenire ed a intervenire precocemente in caso di anomalie, sono l'unico strumento possibile ed efficace per identificare e sanzionare i responsabili, per evitare il peggioramento delle conseguenze

delle violazioni e di altre attività illecite.

Valutato che:

A questo si aggiungano i controlli - nella prospettiva del PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) - relativi alla corretta realizzazione delle opere ad esso connesse¹. La “Carta dei Servizi e delle Attività” rende chiaro quali e quanti siano i controlli ambientali da eseguire e quanti se ne riescano ad eseguire oggi, quante le emergenze, le Aziende da attenzionare, e quanto impegnativo sia il monitoraggio delle acque, della qualità dell’aria e controllo emissioni in atmosfera, degli agenti fisici, le operazioni di verifica su bonifiche, cave, rifiuti, e grandi opere in carico all’Agenzia.

Nella situazione attuale, è difficile già effettuare le attività istituzionali obbligatorie, quando si dovrebbe poter invece, oltre a queste, anche soddisfare le attività istituzionali non obbligatorie, ma che costituiscono un presidio fondamentale di prevenzione, legalità e sicurezza.

Visto anche che:

Da una parte troviamo ancora, nonostante alcuni adeguamenti agli indirizzi regionali di riduzione degli immobili in affitto, spese per fitti immobiliari di entità notevole: la sede fiorentina costa , da sola, 567.906 euro, mentre il totale del costo di godimento beni di terzi ammonta, per il 2020, a 1.092.829 euro.²

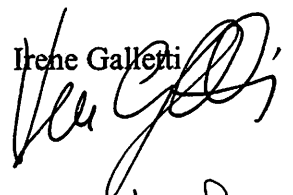
Il costo del personale ammonta a 34 milioni di euro, con un numero di nuove assunzioni nettamente insufficiente.

Impegna il Presidente e la Giunta Regionale

Ad attivarsi in modo da potenziare la dotazione organica di Arpat, mediante un piano di assunzioni di personale consistente, in modo da permettere all’ Agenzia di svolgere i propri compiti istituzionali di controllo, verifica e monitoraggio sempre più importanti, per numerosità e tipologia, in modo da garantire la tutela dell’ambiente, nonché a permettere l’identificazione, la repressione e il contenimento di qualunque illecito in materia ambientale.

La Consigliera Regionale

Irene Galletti



Silvia Noferi
SILVIA NOFERI

¹ Relazione del Direttore generale al Bilancio di esercizio 2020 - Pag. 4

² Relazione del Direttore generale al Bilancio di esercizio 2020 - Pagg. 23-24